IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 220 / L. 1200
Martedì 2 ottobre 1990

COMUNE: IL CASO BERCE'
L'assessore sulla porta
Dimissioni a «metà» del socialdemocratico - Continua la verifica

Servizio di
Fabio Cescutti

Le dimissioni dell'assessore comunale all'assistenza, Mario Bercè, socialdemocratico, non dovrebbero creare nè un rimpasto, nè una crisi di giunta. «Quando Regione e Governo ci daranno precise garanzie di copertura finanziaria sul problema degli albanesi — ha detto il segretario provinciale del Psdi, Franco Di Piazza — le dimissioni rientreranno». Di Piazza al termine della verifica di pentapartito, svoltasi ieri a Palazzo Diana, ha dichiarato che «sarà quanto prima domandato un incontro con il presidente della Regione, Adriano Biasutti, per un impegno finanziario a sostegno dell'immigrazione albanese, chiedendo altresì la costituzione di una commissione comunale che si occupi del problema coinvolgendo Regione e governo».

Il sindaco Franco Richetti, fra l'altro, non ha ancora preso atto delle dimissioni di Bercè. E' probabile, come ha rilevato lo stesso capogruppo dc al Comune, Giuseppe Pangher, che «Bercè abbia espresso una situazione di disagio». «Credo tuttavia — ha aggiunto Pangher — che l'assessore socialdemocratico manterrà la sua solidarietà all'esecutivo comunale in un momento così difficile per Trieste».

Per quanto riguarda la verifica di pentapartito, sollevata dal Pri, si continuerà giovedì. Nella stessa giornata dovrebbe essere esaminata anche la situazione di Muggia. Sul chiarimento nella maggioranza provinciale (Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi) permane la posizione diversa fra repubblicani e scudocrociato. Il partito dell'edera continua a sostenere che, prima di arrivare alla presa d'atto delle dimissioni in Provincia dell'assessore democristiano Brait e all'elezione di Harej (Unione slovena), si dovrà concludere la verifica sulle priorità programmatiche del Pri, sui bilanci e sulle staffette. La Dc afferma invece che, dopo la surroga di Harej (Us) si aprirà la verifica a sei, con gli sloveni, proprio su bilanci e staffette. Esiste quindi ancora una divergenza di fondo.

«A Grado ho sentito parlare di politica — dichiara il segretario della Dc, Tripani — qui invece il profilo è basso: siamo d'accordo su tutto e continuiamo a discutere». «Il giorno 9 in consiglio provinciale — conclude Tripani — bisognerà arrivare alla surroga — è ora di finirla con i minuetti, la città ha bisogno di concretezza».

«Nella prossima seduta del consiglio provinciale — dichiara il segretario del Psi, Perelli — si vedrà realmente se esiste una prova di responsabilità politica rispetto a un problema, l'entrata degli sloveni in giunta, che, considerata la disponibilità dell'Us a firmare il programma, non è più un momento di tensione». Ma il barometro politico non sembra muovere le lancette sul bel tempo.

CONCLUSO IL CONVEGNO
Per gli anarchici jugoslavi i disordini sono «pilotati»

La conferma del ruolo degli anarchici nell'attuale fase di crisi del dissenso popolare dovuta tra l'altro alla distruzione delle speranze di un radicale rinnovamento della società è stata ribadita nella mozione finale del diciannovesimo congresso della Federazione anarchica italiana (Fai) che si è concluso l'altra notte, a Trieste.

Erano presenti oltre 150 tra delegati italiani e osservatori di vari Paesi europei. I gruppi di anarchici polacchi e ungheresi sono stati bloccati, nei rispettivi Paesi, dalle manifestazioni in corso, in Polonia contro il clericalismo e in Ungheria contro il militarismo. Erano presenti, invece, gruppi anarchici jugoslavi che hanno parlato — come si legge nella mozione — degli scontri e le tensioni nazionali nel loro Paese, rilevando come esse «siano fomentate dalle stesse autorità excomuniste per rafforzare il controllo sulla popolazione». Tornando al ruolo della Fai nella società italiana, la mozione ribadisce l'impegno a potenziare la presenza antiautoritaria nel sociale riconoscendo a tutte le realtà locali «la tradizionale autonomia d'iniziativa, nello spirito di solidarietà e di mutuo appoggio, caratteristiche peculiari degli anarchici federati». Il ventesimo congresso è stato convocato a Pisa dal 25 al 28 aprile 1991.

IN UN NEGOZIO DI VIA SAN SPIRIDIONE
Crollato il soffitto
Danni per decine di milioni ma nessun ferito

All'improvviso le vetrine si sono riempite di calcinacci. Un sordo fragore ha fatto sussultare i passanti. Questi i primi effetti del crollo avvenuto ieri mattina attorno alle 10 nel negozio di biancheria «Monti» di via San Spiridione 5. I mattoni e le malte sono cadute sui banconi e sugli scaffali dove era riposta la merce. Dal pavimento si è alzata una grossa nube di polvere. Fortunatamente il lunedì è giorno di chiusura settimanale e nel negozio non c'era quindi nessuno. Se il cedimento fosse avvenuto in un'altra giornata i clienti e il personale avrebbero rischiato di rimanere sepolti sotto i calcinacci con conseguenze ben immaginabili. Sarebbe stata una vera tragedia.

Alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno dovuto subito rimboccarsi le maniche. Hanno lavorato sodo fino a tarda sera protetti dalle mascherine per evitare di respirare troppa polvere. Hanno dapprima abbattuto quella porzione di controssoffitto che non era venuta giù, poi con le carriole hanno rimosso il materiale caricandolo su un camion. Infine hanno proceduto al puntellamento delle strutture murarie allo scopo di scongiurare il pericolo di altri crolli. L'ambiente è stato ispezionato anche dall'ufficiale Pecorella dei vigili del fuoco. Difficilmente «Monti» potrà riaprire i battenti a breve termine. Adesso diventa indispensabile eseguire lavori di ristrutturazione. Secondo prime stime, i danni ammonterebbero a qualche decina di milioni. Sono inagibili anche cinque classi della scuola media «Rismondo» che ha sede nello stesso edificio, al piano superiore. Ieri mattina comunque non c'erano studenti nelle aule.

I pompieri hanno potuto stabilire che il controssoffitto che è crollato era stato costruito per sistemare gli impianti di condizionamento e quello elettrico. Questo manufatto era stato ancorato al solaio che non è stato in grado di reggere questo peso. Il cedimento ha interessato l'ala del negozio che dà sulle vie Mazzini e San Spiridione mentre è stata quasi risparmiata la parte che si affaccia sulla via San Nicolò.





Le vetrine di «Monti» si sono riempite di calcinacci: in alto l'interno del locale con le impalcature crollate; sopra l'ingresso del negozio con il materiale asportato.

PAURA NELLA PICCOLA COMUNITA' ALBANESE
Dietro i profughi le spie di Tirana?
Le domande 'interessate' di ambigui individui - Il giallo dell'auto che cambia targa

INVESTITO
Dal coma alla morte



E' spirato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara a neanche ventiquattro ore dal suo investimento. Questa la fine del pensionato Alfonso Del Santo, 73 anni, via Brunelleschi 2 (nella foto). Domenica sera era stato investito sulle rive, all'altezza di piazza Tommaseo. Stava attraversando la strada di corsa, fuori dalle zone zebrate. L'anziano era stato urtato da una «Mercedes» condotta dal presidente delle Piccole e medie industrie di Trieste Nicolò Ferro, 61 anni, Campo Marzio 4. L'automobilista aveva visto solo all'ultimo momento il pedone. Era troppo tardi per poterlo evitare. Le condizioni di Alfonso Del Santo erano apparse subito critiche ai sanitari del Cri in seguito a fratture multiple alle costole. Inizialmente la prognosi stabilita dai sanitari era riservata. Lo sventurato è deceduto ieri mattina alle 5.

Ci sono delle spie, fra i 200 profughi albanesi di Trieste? Gli esuli ne sono convinti, e hanno paura. Alcuni episodi accaduti domenica sera lì hanno messi in allarme. Ieri, non parlavano d'altro.

Il primo fatto «sospetto» è accaduto domenica pomeriggio in piazza della Libertà, davanti alla stazione ferroviaria, intorno alle 18 e 30. «Ero davanti a una cabina telefonica per chiamare in Albania — racconta la protagonista dell'episodio, una signora cinquantenne arrivata a Trieste sabato scorso col marito e due dei quattro figli — Aspettavo il ritorno di mio figlio, che era andato in albergo a prendere l'agenda che avevo dimenticato. Prima che tornasse, si è avvicinato un furgoncino "Mercedes" bianco targato "Trieste". Sono scesi due uomini. Si sono dichiarati "napoletani". Mi hanno chiesto cosa stessi facendo, perché fossi lì. Mi hanno detto di avvicinarmi al furgone, volevano farmi salire sopra».

La signora ha accennato una reazione. Nel frattempo si sono fatti avanti due amici della donna, che avevano seguito la scena da lontano. I sedicenti «napoletani» — «erano albanesi, parlavano male la vostra lingua», dice convinta la donna — sono risaliti subito sul loro mezzo, dov'erano altre tre o quattro persone. Lo stesso furgone bianco si è rifatto vivo tre ore più tardi, affiancando una quindicina di esuli che stavano raggiungendo a piedi il loro albergo. «Ci hanno guardato, rallentando, poi hanno proseguito, prima lentamente, poi di corsa», dice un giovane. Una signora, che faceva parte ddel gruppo, dice di aver riconosciuto fra i passeggeri del furgone (in quel momento due) un uomo che aveva notato sabato scorso sulla «Palladio». «Quell'uomo, sabato, non è venuto alla polizia marittima a chiedere asilo politico, e non l'ho mai visto al "Gaspare Gozzi" *(dove gli albanesi si recano due volte al giorno per mangiare, ndr)*».

Un terzo episodio sospetto, domenica, è avvenuto vicino al dormitorio pubblico. Una donna è stata avvicinata in via Paulania da due uomini: «Mi hanno rivolto la parola — dice la signora, che appartiente a un'antica famiglia albanese vittima della repressione comunista — per chiedermi cosa facessi lì, se anch'io ero in un albergo. Io non ho risposto e sono venuta via». Il mattino dopo (ieri) i due uomini erano per strada, sotto l'albergo di via Roma che ospita la famiglia della donna. La signora li ha indicati al marito. Questi li ha riconosciuti. Li aveva visti nel pomeriggio di domenica dentro un'auto, una «Peugeot 505» grigia, che aveva notato sabato sulla «Palladio». A bordo della nave, l'automobile aveva una targa albanese. Il giorno dopo, quando l'ha rivista, era targata «Trieste».

Il racconto dei tre episodi si è diffuso rapidamente, nella piccola «comunità albanese», e il sospetto si è presto trasformato in certezza. I profughi hanno paura. Temono rappresaglie a danno dei familiari rimasti in Albania. Qualcuno ha il terrore dei rapimenti: «in Germania ce ne sono stati».

E' difficile valutare la fondatezza della paura che sta angosciando i profughi e l'effettiva dimensione del rischio che corrono. Certo l'apprensione ha radici profonde nelle biografie di molti esuli, che hanno alle spalle anni, spesso decenni di repressione, prigionia, confino. La donna «aggredita» alla stazione, ad esempio, ha avuto il padre condannato a morte per «sovversione», e altri parenti imprigionati. Numerosi altri sono oppositori «storici», con le rispettive famiglie, del regime comunista, che ha concesso i visti d'uscita ai fuggiaschi venuti in Italia per ragioni soprattutto diplomatiche. «Dietro la facciata di una piccola liberalizzazione — dice un esule, che ha visto condannare a morte tre parenti stretti — il regime di Ramiz Alia continua ad usare i suoi vecchi mezzi».

TASSE / UN RAGIONIERE ERA ACCUSATO DI AVER INTASCATO OLTRE 280 MILIONI
«Si è preso i nostri soldi»: amnistiato
Dovrà rispondere di un solo reato, la calunnia - I suoi clienti potrebbero ricorrere al Tribunale civile

TASSE /PARTI LESE
I nomi dei triestini vittime della vicenda

Numerosi sono i triestini coinvolti, loro malgrado, nella vicenda del ragionier Cerqueni. Sono tutti parti lese. Nella sentenza-ordinanza depositata in cancelleria si leggono i loro nomi.

Romano Lager, Roberto Sfiligoi, Alvise Barison, Luigi Festa, Maria De Gioia, Albano Amleto, Assunta Zlatich, Estella Levi, Celestina Lulli, Maria Fogar, Marisa Veggian, Eva Pertot, Domenico Saracino, Alessandra Dorta, Renato Cosini, Luciano Burla, Virgilio Visintin, Davorino Paroli, Livio Nardi, Ferdinando Ressel, Lola e Vittorio Alkalay, Walter Alberti, Italo Bellini, Renato Silvini, Flavio Klein, Giorgio Fabris, Giovanni Petretti, Carlo Padovan Lang, Leonardo Simone, Giorgio Veos, Italo Peresson, Brenno Dodi, Ines Piccin, Silvana Fortuna, Maria Biddau, Wilma Veggian, Giuseppe Fogar, Giacomo Paliaga, Tristano Colummi, Livio Fogar, Livia Olio, Mario Bravin, Vincenzo Guerra, Riccardo Sessa, Alberto Paris, Virginia Sommereger, Marinella Porcu, Carla Prihavec, Roberto Bettin, Elda Susignan, Monica Mechel, Amelia Nigri, Nelio Debeni.

E' stato portato davanti ai giudici da decine di clienti inferociti. Lo accusavano di essersi messo in tasca più di 280 milioni. Quanto avrebbe dovuto versare su loro incarico all'Ufficio delle imposte dirette e all'Inps. Ma l'amnistia ha salvato il ragionier Raffaele Cerqueni, 76 anni, viale D'Annunzio 23. Gran parte dei reati di cui era accusato sono estinti, cancellati per sempre.

«Non doversi procedere» ha scritto il giudice istruttore Filippo Gullotta sull'ordinanza depositata in cancelleria. Un colpo di spugna sull'appropriazione indebita, un altro colpo di spugna sulle false attestazioni sui documenti bancari.

C'è un unico reato di cui l'anziano professionista dovrà rispondere in Tribunale. E' accusato di calunnia. In alcune dichiarazioni di fronte agli inquirenti Raffaele Cerqueni avrebbe cercato di attribuire a una ex impiegata del suo studio la responsabilità delle appropriazioni dei soldi dei clienti. L'inchiesta ha fatto chiarezza e ha detto che la dipendente era innocente. Com'era innocente un sottufficiale della Guardia di Finanza accusato dal ragioniere di essere stato troppo solerte nelle indagini. Da qui un esposto per abuso di atti d'ufficio. Un esposto che si è rivelato un boomerang per chi l'aveva presentato.

L'inchiesta della finanza ha portato alla luce anche altri reati, tutti comunque coperti d'amnistia. Tra essi la disinvolta gestione del «Cisvi», Centro internazionale di studi di vivaldiani. Raffaele Cerqueni ne era vice- presidente. Anzio Capaccioli, 74 anni, via Reni 12, già dirigente della Regione, il presidente. Il centro promuoveva concerti e organizzava corsi di canto. Direttore artistico di questi corsi era il tenore Mario Del Monaco. I finanziamenti per l'attività che tra l'altro aveva fatto approdare a Villa Manin anche un'orchestra sinfonica bulgara, arrivavano dall'ammministrazione regionale e da sostenitori privati. Nell'inchiesta si parla di «artifici». Artifici sulla gestione di svariate decine di milioni. Ma ritorniamo al filone principale. Quello dei clienti gabbati e messi nei guai.

Decine di triestini non solo hanno dovuto pagare le imposte per una seconda volta ma a causa dei mancati versamenti sono stati inseguiti dal fisco, gravati da indennità di mora, soprattasse, pene pecuniarie. Tutti sono stati convocati negli uffici finanziari, qualcuno ha dovuto presentarsi ai giudici. Erano convinti di essere nel giusto, di aver assolto i loro obblighi verso lo Stato. La cruda realtà è arrivata loro addosso come un autotreno lanciato in una folle corsa. «Ho dato i soldi per le tasse al mio commercialista» hanno protestato in tanti. «La responsabilità è comunque del contribuente. Il commercialista è solo un tramite tecnico» hanno ribattuto i funzionari delle imposte.

Qualcuno ha esibito agli inquirenti anche le ricevute dei versamenti bancari che attestavano i pagamenti di Ilor e Irpef. Ma le attestazioni, secondo l'accusa, erano false, com'era stata falsificata la firma di un funzionario della Banca commerciale.

Per riavere i loro soldi i clienti del ragioniere dovrebbero citarlo per danni davanti al Tribunale civile. E' una via lunga dati i tempi della giustizia italiana. Raffaele Cerqueni durante l'inchiesta si è comunque detto disponibile a mettere a disposizione tutti i suoi beni. «Ho un negozio in Corso Italia e alcuni appartamenti» ha dichiarato ai magistrati.

LOTTERIA
Vele e miliardi?

La «Barcolana» porterà miliardi agli italiani? Potrebbe anche essere. L'idea di abbinare la Coppa d'autunno, popolarissima kermesse della vela, a una lotteria nazionale sta uscendo infatti dal limbo delle buone intenzioni. Se ne è avuta la riprova ieri, al consiglio regionale.

In risposta a un'interrogazione di Gianfranco Gambassini (LpT), l'assessore al turismo Francescutto ha confermato la disponibilità dell'amministrazione ad appoggiare la candidatura triestina. Proprio in questi giorni, ha aggiunto, si sta contattando l'amministrazione provinciale di Trieste per concordare un programma unitario di sensibilizzazione degli esponenti politici della regione a livello nazionale, per ottenere il maggior appoggio parlamentare all'iniziativa.

SEQUESTRO
Scoperti i tartufi

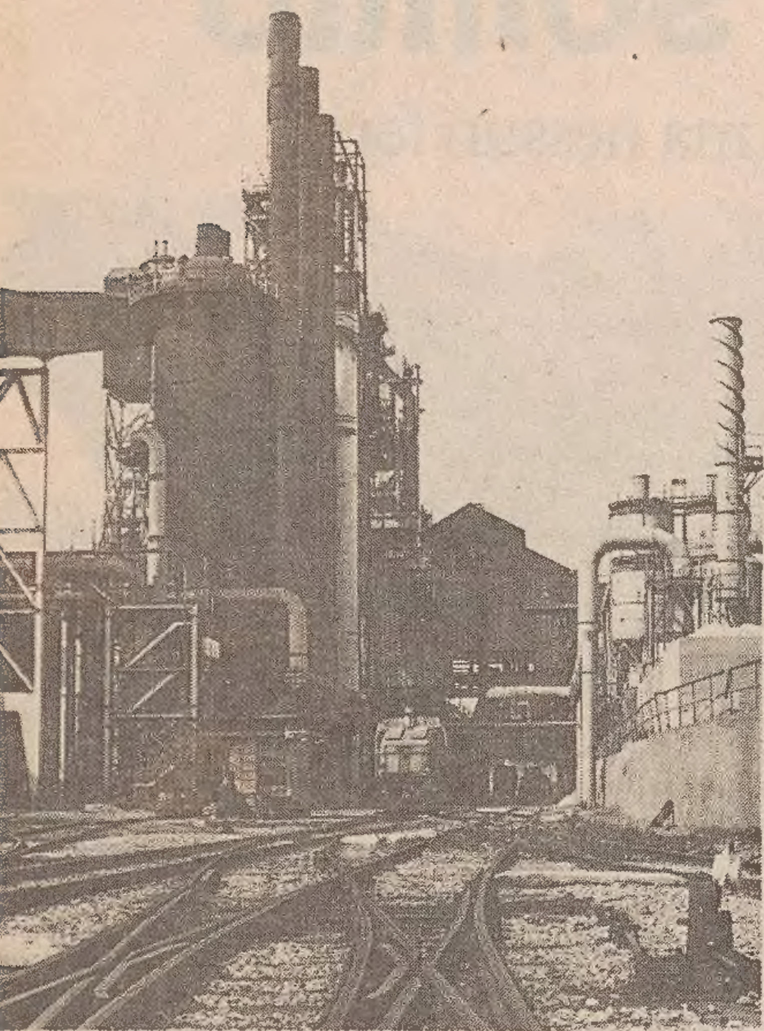
Un chilo scarso di tartufi che erano stati acquistati in Istria sono stati sequestrati ieri mattina al valico di Rabuiese dalla guardia di finanza a un rappresentante di Cuneo. L'automobilista non aveva infatti dichiarato i preziosi funghi (circa 800 mila il chilo) al momento del passaggio alla dogana.

Nel corso di un'altra operazione i finanzieri hanno invece fermato due cittadini extracomunitari, un nigeriano e un liberiano, che avevano attraversato il confine clandestinamente la scorsa notte tra la boscaglia. I due stavano camminando in via Flavia di Stramare in direzione del centro. I clandestini, dopo i normali controlli, sono stati affidati all'ufficio stranieri della Questura che provvederà al loro reimpatrio.

INTERVENTI ANTINQUINAMENTO NELL'IMPIANTO DI SERVOLA

Una Ferriera più «pulita»

Incontro fra Comune, Usl e azienda per la verifica dei tempi di attuazione



Alla Ferriera di Servola sono in corso sostanziali interventi antinquinamento nell'ambito della prevista ristrutturazione degli impianti.

Modifiche e novità migliorative con specifici riflessi sulla situazione ambientale dell'area sono in corso di realizzazione nell'ambito della ristrutturazione degli impianti dell'Afs (Altiforni e Ferriere di Servola). E' quanto emerso da un sopralluogo alla Ferriera, presenti l'assessore comunale alla sanità e ambiente Gianfranco Bettio, il presidente della circoscrizione di Servola-Chiarbola, Favretto, il caposettore all'igiene pubblica dell'Usl dottoressa Piscanc, l'ingegnere Alberto Russignan responsabile del servizio igiene tecnica e ambientale della stessa Usl, e per l'azienda il vicedirettore generale Covi e il direttore dell'organizzazione Tommasini.
L'incontro e la visita agli impianti — che si è deciso di ripetere periodicamente più volte nel corso dell'anno, per una costante verifica della situazione anche con l'ausilio dei dati rilevati dalle centraline anti-inquinamento operanti a Monte San Pantaleone, via dei Giardini e all'interno dell'azienda — hanno portato ad una attenta valutazione di tutte le opere in corso nelle quattro aree operative dello stabilimento: la cokeria, l'agglomerazione, gli altiforni e l'ex fonderia ora convertita alla produzione di acciaio.
Per la cokeria, gli interventi previsti nella batteria di forni si effettueranno in due tempi successivi; ad inizio luglio erano stati spenti e sono in fase di demolizione il terzo e quarto gruppo (11 e 19 forni), i più deteriorati, che saranno ricostruiti entro la fine del '91. Ne conseguiranno significativi benefici, sia per le emissioni diffuse che per quelle del camino. Contemporaneamente, anticipando il programma iniziale, verrà realizzata anche l'impiantistica per l'installazione dell'abbattitore fumi allo sfornamento del coke per tutte le batterie, migliorando con ciò notevolmente uno dei punti di maggiore criticità, anche verso l'«esterno».
Agglomerazione. E' previsto qui un impegnativo intervento di bonifica ambientale che riguarda la depolverazione dell'impianto preparazione minerali e dell'impianto di agglomerazione con il quale verranno effettuati captazione, filtraggio e abbattimento, con recupero delle polveri che si sviluppano durante il trasporto dei minerali dal parco ai sili di carica degli altiforni. Verrà completamente ricostruito e potenziato anche l'impianto di captazione, con recupero, delle polveri della linea di agglomerazione. La collocazione sarà il più distante possibile dall'abitato. La messa in esercizio è prevista per gennaio.
Altiforni. E' prevista, entro giugno dell'anno prossimo, la messa in marcia di un impianto di captazione e abbattimento dei fumi delle polveri che si sviluppano durante le operazioni di colaggio dell'altoforno 2, attulamente in marcia, e dell'altoforno 3, ora in fase di rifacimento e contestuale alla sua rimessa in marcia prevista per il luglio prossimo. L'impianto, già ora in fase di progettazione esecutivia, prevede anche la captazione delle emissioni diffuse di polveri e gas. E' prevista inoltre la realizzazione di un impianto, per il quale la fornitura è già stata assegnata, per l'abbattimento e lavaggio del vapore acqueo contenente composti solforosi che si liberano nell'atmosfera durante le operazioni di granulazione delle loppe degli altiforni 2 e 3. Anche con questa operazione si vuole ottenere un sensibile miglioramento della qualità dell'aria, in questo caso particolarmente per quanto riguarda gli odori «tipici» dell'impianto.
Ex Fonderia. Il nuovo processo produttivo riprende qui la produzione di acciaio con nuove tecnologie. E ciò successivamente alla fermata definitiva della fonderia di ghisa, avvenuta nel gennaio di quest'anno, per consentirne la ristrutturazione. E' previsto qui un impianto di captazione e depolverazione, dimensionato per agire su tutti i punti rilevanti del processo: dal forno ad energia ottimizzata, al canale di travaso ghisa e acciaio, all'impianto per trattamento in siviera, con prevista aspirazione di aria supplementare in caso di emergenza. Il livello delle emissioni avrà come riferimento le linee guida nazionali ed è garantito dalla specializzazione internazionale del costruttore. L'entrata in esercizio è prevista per il giugno '91.
L'assessore all'ambiente Bettio, nel confermare la massima attenzione per le preoccupazioni più volte espresse dalla popolazione, ha manifestato soddisfazione per l'avvio di un «iter» di miglioramenti e verifiche, stimolato dall'amministrazione già nell'agosto 1989.

SCIENZA

«Sbarco» austriaco

Nell'ambito della cooperazione scientifica italo-austriaca, oggi e domani una delegazione della Società di biotecnologia austriaca visiterà l'Area di ricerca, allo scopo di esaminare possibili vie di collaborazione tra i laboratori dei due Paesi.
E' l'iniziativa più recente di un processo dalle tappe sempre più ravvicinate. Al simposio su «Futuri utilizzi scientifici delle sorgenti europee di neutroni e fotoni», svoltosi dal 24 al 26 settembre scorsi a Krems (Austria) erano stati intensificati i contatti, in particolare nel campo della luce di sincrotrone. Il 16 luglio il ministro della Ricerca austriaco, Busek, aveva visitato l'Area di ricerca di Trieste, interessandosi in particolare alla macchina di luce di sincrotrone «Elettra» e alla possibilità, per gli austriaci, d'impiegare una linea di luce. Infine una delegazione della Sicrotrone Trieste ha presentato al mondo scientifico austriaco il progetto «Elettra»: gli ospiti si sono dimostrati disponibili a trattative per assumersi la responsabilità del funzionamento e della manutenzione di una linea di luce, compresa la dislocazione di personale a Trieste.

TASSE

Prorogato il termine

Il Comune rende noto che la data del 20 settembre, indicata in precedenza quale termine ultimo per regolarizzare la propria posizione tributaria per l'anno in corso da parte dei contribuenti alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prorogata, per il solo 1990, dal decreto legge 15.9.90 n. 261, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n, 219 del 19.9.1990, al 20 ottobre. Possono quindi avvantaggiarsi di questo maggior periodo di tempo coloro i quali abbiano l'obbligo di dichiarare l'inizio o la variazione del rapporto tributario ai fini della predetta tassa. Coincide con la medesima data del 20 ottobre, il termine per sanare, sempre ai soli fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, omissione o incompletezza di denunce relative agli anni pregressi, evitando di incorrere nelle relative sanzioni. Si rammenta l'obbligo di indicare nelle denunce il proprio numero di codice fiscale. Gli uffici del Settore 14.o-Tributario ed entrate del Comune, ubicati al 3.o piano del palazzo municipale di l.go dei Granatieri 2, sono a disposizione dei contribuenti tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle 8.15 alle 12.

INCONTRO

Fusaroli e Tabacco

Nel corso di un incontro fra il presidente dell'Ente porto Paolo Fusaroli e quello dell'Ezit Franco Tabacco, sono stati discussi i punti cardine del piano guida progettuale per l'area industriale: telematizzazione, infrastrutturazione viaria e ferroviaria, sistema multimodale di servizi per le aziende, parco tecnologico. E' stato previsto per esempio un sistema telematico cablato fra i due enti, ulteriormente collegabile ai centri telematici delle altre realtà operative e istituzionali della città.
Fusaroli e Tabacco hanno concordato sistematici incontri, finalizzati alle opportune verifiche delle rispettive iniziative per poi avviarle, se ritenute compatibili, con l'indispensabile coinvolgimento delle forze politiche e istituzionali.
Trieste, secondo Fusaroli e Tabacco, può diventare un grande polo economico internazionale. Ente porto ed Ezit presenteranno quanto prima un profilo coordinato per promuovere un'immagine della città incentivante per gli scambi commerciali e gli investimenti. Il primo appuntamento è fissato per questo mese in terra magiara.



INTERVENTO DEI COMUNISTI

Sea-Stock: 'garantisti' all'attacco

Il 18 ottobre riunione della commissione interministeriale per le concessioni

Servizio di
Piero Spirito

I maxi-depositi di gas liquido da sistemare in zona industriale tornano alla ribalta, ma stavolta i riflettori si spostano dalla Monteshell alla Sea-Stock. A pochi giorni dalla pubblicazione sul «Sole 24 ore» di un articolo che annunciava il «via libera» alla Tripcovich per la costruzione di una grande serbatoio esterno di gas Gpl su iniziativa della — secondo il quotidiano — società controllata Sea-Stock, quello che sembrava solo un remoto progetto inserito nell'elenco degli insediamenti a rischio è diventanto l'obiettivo principale del «fronte garantista», già impegnato a tenere a bada le caverne-deposito della Monteshell. Anche perché il deposito della Sea-Stock sarebbe composto di quattro «sigari» della capacità di 12 mila metri cubi piazzati nella zona dove erano previsti i depositi dell'ex Esso. Quindi depositi esterni, molto più pericolsi di quelli sotterranei progettati dalla Monteshell.
Inoltre il 18 ottobre si riunirà al ministero dell'Industria una commissione interministeriale per decidere la concessione ai progetti Monteshell e Sea-Stock. L'annuncio lo ha dato ieri il deputato Willer Bordon nel corso di una conferenza stampa indetta da Pci per fare il punto della situazione, proprio mentre il consigliere comunale missino Roberto Menia presentava un'interrogazione al sindaco sull'impianto in questione. Bordon ha definito «inquietante» una vicenda che a prima vista appare piuttosto ingarbugliata.
Intanto alla Tripcovich tengono a precisare che le trattative con la Socogas — la società che controlla la Sea-Stock e che fa capo a sua volta alla famiglia Zucchi di Fidenza — per la cessione di una quota di minoranza, non sono ancora concluse, sebbene in fase molto avanzata. Il deposito dovrebbe costare una ventina di miliardi, e il gruppo triestino contribuirebbe in misura proporzionale alla quota acquisita, oltre a curare la movimentazione marittima e terrestre del gas. Ma è ancora prematuro — ha affermato l'amministratore delegato della Tripcovich, Agostino Della Zonca — quantificare gli investimenti diretti che il gruppo destinerebbe alla gestione del trasporto dela gas. In più c'è un complesso contenzioso aperto tra l'Ente porto e l'Ente zona industriale a proposito delle competenze sui terreni dove dovrebbero sorgere i «sigari», con in più due ricorsi sui tavoli del Tar.

Ancora in corso le trattative tra Socogas e Tripcovich

Di fronte a tutto ciò il Pci ricompatta le fila, mostra le sue carte e rilancia l'«affaire Gpl» a livello nazionale. Alla conferenza stampa di ieri era presente, oltre a Bordon e al consigliere comunale Nico Costa, Giovanni Lolli, della direzione nazionale del Pci. A nome del partito Lolli ha assicurato «vigilanza e attenzione a livello parlamentare e a livello nazionale». Dal canto suo Costa ha riproposto per la zona industriale le opzioni alternative al «polo energetico»: «In attesa che il governo verifichi l'attendibilità del 'teorema Carbone' — ha detto Costa — chiediamo anche per le aree portuali la ridefinizione della variante al piano regolatore, e proponiamo che siano intanto avviati i lavori di bonifica nelle zone interessate». In quanto alla riunione interministeriale del 18 ottobre, Tullio Morgutti del Comitato di garanzia per la città, ha avvertito come — visto che i decreti cui la commissione deve fare riferimento riguardano norme preventive quantomeno «ovvie» —, molto probabilmente il parere sarà positivo tanto sul progetto Monteshell quanto su quello della Sea-Stock. «Adesso la nostra paura — ha commentato Bordon — è che un'autorizzazione di questo tipo, anche se non vincolante, possa influire pesantemente sulle scelte future e influenzare i lavori della commissione regionale presieduta da Carbone».

RIUNIONE NELLA STANZA DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Consulto sulla giustizia in crisi

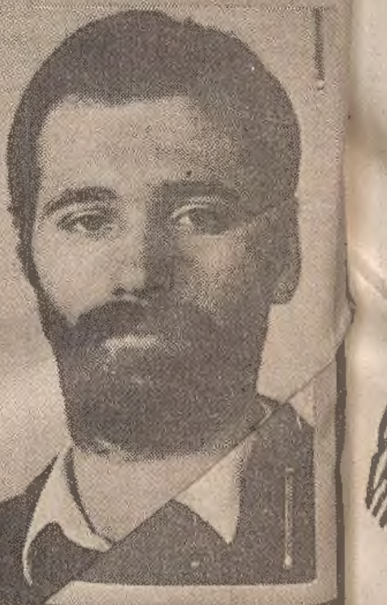
Offensiva della mafia, nuovo codice, carenze di organici nell'analisi della Camera penale

L'offensiva della mafia, la crisi della giustizia, il codice di procedura penale. Sono stati questi i principali temi toccati ieri nell'incontro tra i vertici della Camera penale triestina e il presidente del Tribunale Sebastiano Cossu. Una riunione informale convocata sull'emozione suscitata in tutto il Paese dall'assassinio ad Agrigento del giudice Rosario Livatino. Una riunione che per l'ennesima volta ha fatto il punto su ciò che da anni sta accadendo in alcune regioni italiane e sulle misure per porvi rimedio.
«Il Paese va disgregandosi» ha detto l'avvocato Sergio Kostoris, presidente della Camera penale triestina. «La disgregazione sociale costituisce l'indispensabile terreno di coltura del crimine organizzato. E' un problema politico generale che riguarda lo Stato e l'intera comunità nazionale. E' un problema di ordine pubblico. Di polizia, carabinieri, guardia di finanza. Ai giudici spetta invece l'accertamento della fondatezza delle accuse».
La riunione si è protratta per poco più di un'ora. Se sulla diagnosi del fenomeno tutti si sono detti d'accordo, sulle terapie le divergenze non sono mancate. Anche a livello nazionale le posizioni di avvocati e giudici non sono omogenee. I primi difendono a spada tratta la «filosofia» della riforma Vassalli ma ne criticano l'applicazione. I secondi sono piuttosto scettici, se non critici. I risultati del resto sono sotto gli occhi di tutti. La «macchina giustizia» è quasi inceppata. Carenza di organici, di strutture, ma soprattutto una certa disaffezione dei cittadini. «Su dieci testimoni regolarmente citati se ne presentano cinque o sei nonostante le sanzioni previste dal codice. Le udienze si prolungano all'infinito» diceva pochi giorni fa un magistrato costretto a sospendere l'ennesimo procedimento.
Per ovviare a questa situazione gli avvocati hanno proposto varie soluzioni. In primo luogo gli stanziamenti per la giustizia vanno aumentati. Dall'odierno 1,5 per cento del bilancio statale devono crescere al 3. Va aumentato anche il numero dei magistrati attraverso un reclutamento straordinario.
«Potrebbero essere chiamati a queste funzioni gli avvocati che abbiano necessaria esperienza e attitudine» hanno detto i rappresentanti di tutte le Camere penali. Ma qui sorgono problemi di natura costituzionale. Come devono essere reclutati questi giudici dal momento che la Costituzione prevede solo nomine per concorso? I concorsi, si sa, hanno tempi lunghi. La mafia, la n'dranghetta, la camorra intanto continuano a sparare, taglieggiare, uccidere. Impongono la loro disciplina alle popolazioni di intere regioni. Cercano di esportare il loro modello di organizzazione sociale-criminale in tutto il Paese.
Che fare allora? Certo i giudici di pace potrebbero consentire ai magistrati di carriera di occuparsi dei casi più scottanti. Potrebbero anche esserci più cancellieri, più ufficiali giudiziari. Ma il problema di fondo rimane ed è costituito dall'intreccio mafia-politica. Una rete inestricabile contro cui poco possono gli strumenti offerti da un codice ultragarantista e privo di adeguate strutture. L'impennata degli omicidi nell'ultimo anno ne è la prova evidente. Cifre alla mano.
[c. e.]

GIOVANE SUICIDA

Tragico volo dal quinto piano

Il corpo è stato recuperato in un cortile della casa



Non ne poteva più di questa vita. Claudio Perossa, 32 anni, via Flavia 2, ieri mattina verso le 10 si è gettato dalla finestra della sua abitazione, al quinto piano. Si è sfracellato al suolo, in un cortiletto interno del caseggiato. Per recuperare il corpo i sanitari della Croce Rossa e i vigili del fuoco sono dovuti entrare dal portone dello stabile di strada vecchia dell'Istria 7. Il medico della Cri non ha potuto far altro che redigere il certificato di morte. Il Perossa (nella foto) è deceduto sul colpo in seguito a gravissime lesioni. Sul posto si è recata una pattuglia della «volante» per gli accertamenti. Sono stati sentiti alcuni vicini di casa.
Ma non ci vuol molto per capire il perchè di questa drastica decisione. Il giovane viveva da solo. Era assistito da un Centro d'igiene mentale per problemi di natura psichica. Si sentiva emarginato.
In Questura era noto come tossicodipendente. Ma secondo i vicini di casa non era un drogato. «Forse solo una decina di anni fa - spiegano era rimasto coinvolto in una storia di stupefacenti. Adesso aveva trovato un lavoro, era un ragazzo a posto. Da due settimane era un po' strano. Prendeva nuove pillole».

COMUNE

Nuovi orari

L'amministrazione comunale informa che dal primo ottobre fino al 30 aprile dell'anno prossimo la sede centrale dell'ufficio carte d'identità (stanza numero 230, sita al secondo piano del palazzo di passo Costanzi 2) osserverà un nuovo orario: da lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 10.30. Nella stessa sede verranno rilasciate anche le carte d'identità in tempo reale, solo in caso d'urgenza.

INCONTRO

«Industria e sicurezza»

La Cgil organizza per domani, alle 9, nella sala riunioni «Millo» del centro sociale di piazza della Repubblica a Muggia una riunione a carattere seminariale su tema: «Industria e sicurezza: norme legislative, istituzioni, ruolo del sindacato». All'incontro parteciperà l'ingegner Zanelli, docente d'ingegneria chimica all'Università di Pisa. Interverranno anche rappresentanti tecnici della Regione, dell'Usl e degli enti locali.

INSEGNANTI

Corsi della Uil

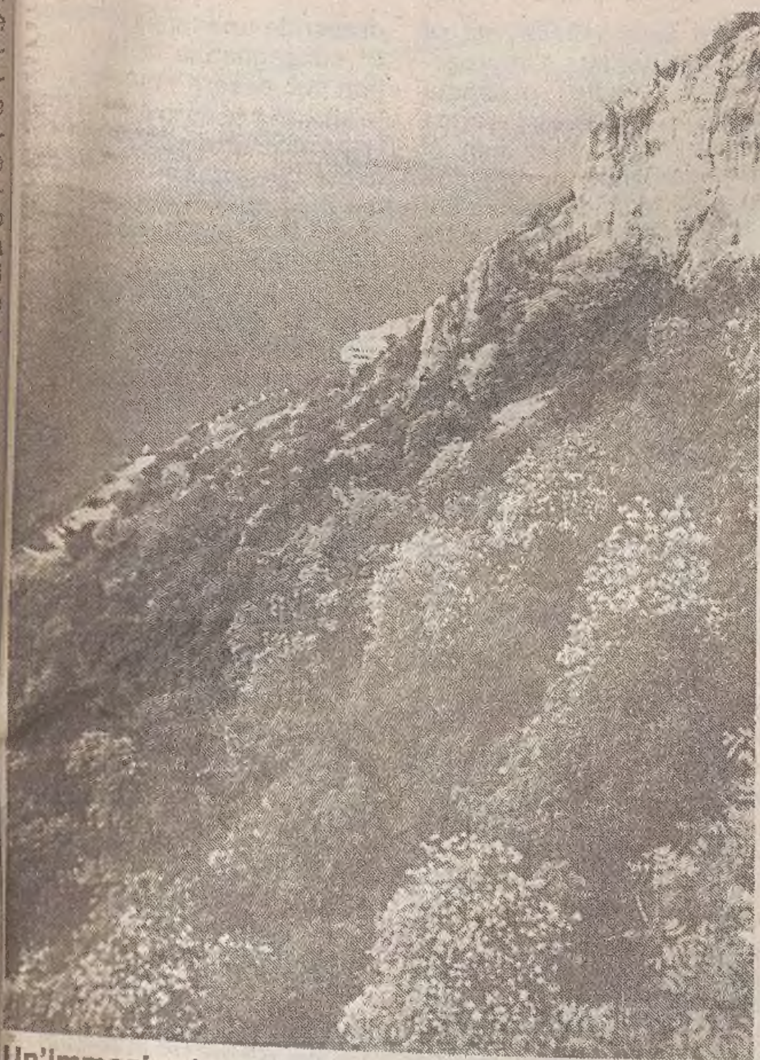
La Uil-Scuola sta organizzando per i mesi di ottobre e novembre un corso di preparazione ai concorsi magistrale e per scuola materna.
La riunione degli interessati per la definizione degli orari e delle giornate in cui si terranno le lezioni è fissata per l'undici ottobre, alle 19, nella sede di via Polonio 5. Il calendario delle prove scritte uscirà sulla Gazzetta ufficiale il 16 ottobre.



LIBRO PRESENTATO DALLA REGIONE

Carso a un bivio?

Poldini: «Alla soglia di non ritorno dal degrado»



Un'immagine tratta dal libro del professor Poldini: fioritura di orniello sulla Costiera

Basta che non sia un'opera alla memoria. In 320 pagine si susseguono schemi e descrizioni dettagliate della vegetazione dal Carso. C'è tutto, ma proprio tutto, assicura l'editore. La perfezione non è di questo mondo ma questo volume è un contributo importante, garantisce l'autore. Speriamo che tra qualche anno le specie elencate non siano un mero ricordo, commenta l'assessore.

In «La vegetazione del Carso isontino e triestino» (Edizioni Lint), il professor Livio Poldini, ordinario di botanica al nostro ateneo, ha racchiuso 30 anni di ricerche condotte con scrupolo «quasi maniacale» (come ammette egli stesso, con un certo imbarazzo), seguendo le evoluzioni verificatesi nel frattempo. Cambiamenti che non promettono niente di buono. «Siamo arrivati al livello di soglia del non ritorno. Si va verso la completa distruzione dell'ambito carsico».

L'assessore regionale all'ufficio di piano e alla pianificazione territoriale Gianfranco Carbone non è più ottimista. Anzi. Denuncia «una miriade di stillicidi e piccoli interventi che stanno trasformando il Carso. Fortunatamente l'abusivismo è di piccole dimensioni ma recinzioni, roulotte e nanetti di gesso non servono certo a abbellire».

Carbone tra le cause del degrado individua responsabilità politiche. Un esempio: la mancanza di un sistema di depurazione fognaria, che costringe gli scarichi nelle doline. «Solo la Val Rosandra dispone di uno strumento di tutela, in quanto il Comune di San Dorligo della Valle ha elaborato un piano regolatore particolare. Il Comune di Trieste, ad esempio, non ha finora adottato provvedimenti, pur potendo realizzarli dal 1978. E' allora compito della Regione adottare piani di salvaguardia».

Entro questo mese inizierà l'esame del disegno di legge per l'istituzione del Parco del Carso. «Un'iniziativa - spiega Carbone - che porterà solo a interventi di pubblico interesse, con il consenso della Giunta regionale, sul territorio carsico. Un decreto regionale dello scorso marzo, intanto, inibisce ogni nuovo intervento edificatorio viene inibito. Cercheremo, inoltre, di affrontare il tema della tutela del Carso anche con i rappresentanti della Slovenia. Se mutasse il trend economico, c'è il rischio di vedere nei prossimi anni molti, troppi, interventi sul territorio». Entro un anno, inoltre, la Regione dovrebbe esaminare gli elaborati presentati dai Comuni della provincia di Gorizia.

Poldini suggerisce un esempio: «Ispiriamoci alla Germania. E' stata attuata egregiamente una coesistenza tra città e territorio. Ho visto Amburgo: una città caotica ma a dieci chilometri di distanza c'è un bosco da fiaba».

Il volume è rivolto soprattutto a un pubblico di studiosi. «Non si tratta di un best-seller. - precisa lo stesso Poldini - Prevedo, tuttavia, per questa mia creatura un'onda lunga. Credo, insomma, che possa diventare un piccolo 'classico', uno di quei libri con cui dovrà sempre misurarsi chi vorrà affrontare l'argomento».

La pubblicazione, che contiene una carta della vegetazione dell'area presa in considerazione, è stata tirata in mille copie, come precisato dal responsabile dell'Editrice Lint, Riccardo Maetzke. La Regione, da parte sua, sta prendendo in esame la possibilità di una distribuzione negli istituti scolastici.

[ro.de.]



Settimana della cultura ebraica al Miela

Si è inaugurata ieri sera al teatro Miela la Settimana dedicata alla cultura ebraica intitolata «Dal Talmud a Woodie Allen» con l'apertura della mostra sulla pittura e la poesia di Carlo Michelstaedter (nella Italfoto, una rappresentazione del «filosofo in bicicletta», com'era soprannominato). Si tratta di quadri inediti dell'intellettuale goriziano vissuto agli inizi del secolo, messi a disposizione dalla Fondazione a lui intitolata. La manifestazione proseguirà domani con il primo concerto del Van Leer Chamber Music Players, l'orchestra da camera israeliana composta da eminenti musicisti delle maggiori orchestre del mondo, che si esibirà per la prima volta in Italia proprio al Miela.

L'ASSOCIAZIONE CELEBRA LA SUA COSTITUZIONE AVVENUTA NEL 1970

Giuliani: da vent'anni nel mondo

Con l'ultima adesione del circolo argentino di Esquel sono 67 i sodalizi partecipanti

«150 ORE»

Cominciati i corsi

Hanno avuto inizio alle scuole Addobbati, Benco Pitteri, Bergamas e Caprin i corsi «150 ore» sperimentali di scuola media per lavoratori, che rilasciano i diplomi al termine di un anno di studio. Gli iscritti che non lo avessero ancora fatto sono invitati a presentarsi alla scuola di appartenenza, pena la decadenza dall'iscrizione stessa.

Per informazioni, telefonare quanto prima al 411087 (scuola Addobbati), al 631854 (Benco Pitteri), al 727439 (Bergamas) e al 827219 (Caprin).

Ricorre quest'anno il ventesimo anniversario di fondazione dell'Associazione giuliani nel mondo, costituita nel 1970 con lo scopo di mantenere vivi i legami degli emigrati triestini, goriziani, istriani, fiumani e dalmati con la terra d'origine e di raccordare i vari circoli e sodalizi da essi formati nei vari continenti. Il programma delle manifestazioni celebrative, che avranno luogo questo mese, è stato messo a punto nella seduta del consiglio direttivo dell'Associazione, riunitosi per iniziativa del presidente Dario Rinaldi.

Il programma delle manifestazioni che si terranno in questo mese per festeggiare la ricorrenza e che si apriranno in municipio

«La ricorrenza — ha rilevato il presidente Rinaldi — merita di essere sottolineata per rafforzare, non solo nell'Associazione, ma in tutti coloro che si sentono giuliani, un impegno solidale, direi una doverosa preoccupazione, per le sorti e le ispirazioni di tantissimi giuliani che vivono all'estero e che, mentre si affacciano nuove generazioni, guardano sempre con affetto ed attaccamento alla cultura, ai valori ed alle tradizioni delle nostre terre».

La cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità e di una rappresentanza dei circoli aderenti, avrà luogo nella sala del consiglio comunale di Trieste; sono inoltre previsti l'allestimento di una mostra sugli architetti giuliani nel mondo, l'apposizione di una targa commemorativa sulla facciata della Stazione Marittima e un concerto di giovani artisti.

Nel corso della riunione il presidente Rinaldi ha altresì illustrato l'attività già avviata, con particolare riguardo ai contatti e alla collaborazione con le comunità giuliane all'estero specie in Australia, Canada ed in Sud America, nonché le iniziative previste per i prossimi mesi, fra le quali gli annuali soggiorni di emigrati anziani e di giovani figli di emigrati, che verranno ospitati per la durata di un mese a Trieste ed in altre località della Venezia Giulia. A fine ottobre sarà organizzata a Venezia, per una settimana, la «Rassegna giuliana», in collaborazione con la Federazione delle associazioni istriane.

Nella seduta del direttivo è intervenuto anche, quale ospite d'onore, il presidente del Circolo giuliano-dalmato di San Paolo ingegner Ferranda, che ha relazionato sulla situazione degli emigrati giuliani in Brasile. E' stata inoltre accolta la richiesta di adesione del circolo di Esquel in Argentina, portando così a 67 il totale dei sodalizi che fanno capo all'Associazione giuliani nel mondo.

Larga parte dei lavori del direttivo dell'Associazione sono stati dedicati alla situazione dei nostri emigrati in Argentina, Paese travagliato da una gravissima crisi economica, che rende assolutamente precarie le condizioni di vita di gran parte degli italiani là residenti. Su proposta del presidente Rinaldi sono stati concordati una serie di interventi presso le autorità di governo per sollecitare la soluzione dei gravi problemi dei nostri emigrati che intendono rientrare in Italia.

DA OGGI

Cinema amatoriale

Oggi e domani, alle 18.30, nela sala del Circolo ufficiali del presidio militare (in via dell'Università 2), si terrà una manifestazione del cinema amatoriale d'autore, dedicata agli aspetti caratteristici di alcune località europee, e organizzata dal Club cinamatografico triestino in occasione dell'Anno europeo del turismo. A seguito di una selezione, undici sono le opere in rassegna, dall'Ungheria alla Francia, dall'Inghilterra al Portogallo, con uno spazio dedicato a Trieste e alla regione Friuli-Venezia Giulia.

Tutti i film hanno partecipato a concorsi locali, nazionali o internazionali, a volte ottenendo significativi riconoscimenti. Ogni proiezione sarà preceduta da note di presentazione. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

GIOVEDI'

E l'Andos ricomincia da uno spettacolo

Da un concerto dell'organista Diana Petech, che si svolgerà il 4 ottobre presso la chiesa Madonna del Mare, l'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, riprende la propria attività sociale a favore delle proprie iscritte. Lo spettacolo, che si inizierà alle 19, segna la partenza di un ricco calendario di attività sociali e ricreative destinate alle donne mastectomizzate. Già per lunedì 8 ottobre è previsto infatti un altro appuntamento: si tratta della sfilata di pellicce che si terrà alla Stazione marittima, grazie alla collaborazione della Sat Fur di Padova, nel corso della quale verrà organizzata una lotteria. Il ricavato della lotteria verrà devoluto all'Associazione nazionale donne operate al seno a sostegno della propria attività. Solo a Trieste, infatti, sono circa una cinquantina le donne che prestano servizio volontario a favore delle concittadine che vengono operate per tumore alla mammella.

L'Andos nel corso dell'intero anno fornisce supporto medico, terapeutico e riabilitativo alle donne operate e le assiste anche nella fase precedente l'operazione.

Per iniziativa della coordinatrice nazionale, Luisa Nemez, nel mese di settembre sono state anche distribuite presso tutte le farmacie giuliane le guide informative sull'autoesame del seno che possono essere richieste gratuitamente. Il capoluogo giuliano è purtroppo ai primi posti nella graduatoria nazionale per i casi di tumore alla mammella. Con le proprie iniziative l'Andos vuole anche segnalare la necessità di un'attenzione particolare al tema dell'educazione sanitaria e della prevenzione.

PROVINCE

Convegno a Lisbona

La Provincia sarà rappresentata dal presidente Dario Crozzoli, dal vicepresidente Giovanni Cerversi e dall'assessore Mario Martini alla diciottesima edizione degli Stati generali dei Comuni, delle Regioni e degli enti intermedi europei, che si terrà a Lisbona dal 3 al 5 ottobre per iniziativa del consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

A Lisbona saranno presenti amministratori di tutta Europa. Una relazione sulle incidenze del processo d'integrazione europea sugli enti locali e regionali e sulle risposte adeguate che tali enti dovranno dare alle sfide della scadenza del 1993 è stata affidata all'Italia e sarà svolta dal presidente della giunta regionale Adriano Biasutti.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Al muro basso tutti ci si appoggiano.

Dati meteo

Temperatura massima: 21; temperatura minima: 18,7; umidità: 82; pressione: 1017,8 in diminuzione; cielo: coperto; vento: da Sud - Ostro; km/h: 5; mare: poco mosso; temperatura del mare: 20,6.

Le maree

Oggi: alta alle 8.12 con cm 49 e alle 20.20 con cm 35 sopra il livello del mare; bassa alle 1.48 con cm 44 e alle 14.27 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.35 con cm 55 sopra e prima bassa alle 2.17 con cm 45 sotto.

Un caffè e via...

In Francia le invenzioni legate alle caffettiere furono spinte dalla necessità di aumentare il consumo di caffè e di limitare l'alcoolismo. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Ada, via Giulia 48, Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 Muggia; Opicina via di Prosecco, 3, tel. 422923 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane, 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60958; via Commerciale, 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Battisti, 1 tel. 772919; via Bernini, 4 tel. 309114; lungomare Venezia, 3 Muggia; Opicina via di Prosecco, 3, tel. 422923 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Battisti, 1; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 Muggia; Opicina via di Prosecco, 3 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente, tel. 422923.

APPUNTAMENTI

H. 6.45 viabilità - notizie flash
H. 7.30 viabilità - notiziario
H. 8.30 viabilità - notiziario
H. 10.00 viabilità - notizie flash
H. 12.00 notiziario - viabilità - borsa
H. 15.00 notizie flash - viabilità -borsa
H. 17.00 viabilità
H. 18.00 viabilità
H. 19.00 notiziario - viabilità - borsa
H. 20.00 viabilità

ORE DELLA CITTA'

Lavoratori del porto

Presso al palestra «M. Ervatti» (Sgonico) sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici per bambini dai quattro anni in sù e ai corsi specifici per adulti. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti con qualifica «Istruttori Fgdi». Per ulteriori informazioni telefonare al 225047-225028.

Corsi di dattilografia

con specializzazione in video-scrittura e Word-processing. Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16) tel. 370472.

Lezioni di musica da L. 8.500 orarie

Chitarra, pianoforte, tastiere, altri strumenti. Scuola Popolare, via Battisti 14/B tel. 371452.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109.

Corsi di inglese

a vari livelli al British Institutes. Via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16) tel. 369222.

Corsi di contabilità

Generale, Iva, paghe; corsi di contabilità computerizzata per titolari o impiegati di aziende commerciali, industriali, artigiane. Per informazioni Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. Via Battisti 16) tel. 370472.

Corsi di informatica

Per operatori, programmatori, contabilità computerizzata all'Istituto Enenkel, via Donizetti 1 (ang. via Battisti 16) tel. 370472.

Wirtschaftsdeutsch al Goethe-Institut

Il tedesco per il commercio e l'industria. Corso di preparazione al diploma «Wirtschaftsdeutsch» rilasciato in collaborazione con la camera di Commercio italo-tedesca di Milano. Per informazioni telefonare al 732058.

Mostra fotografica

Da oggi al 14 ottobre, presso la sala esposizioni della Biblioteca statale del popolo, via del Teatro Romano n. 7 Trieste, gentilmente concessa, avrà luogo la mostra personale di Silvia Pecota e Joso Spralja, fotografi che operano in Canada.

Giornata della poesia

Per la Giornata mondiale della poesia, la scrittrice veneziana Romana De Carli Szavados ha organizzato nelle sale dell'antico Caffè San Marco, questo pomeriggio alle 16.30, un incontro con poeti italiani e stranieri, tra cui Milena Milani. La rappresentanza triestina è composta dalla poetesse Laura Borghi Mestroni, Carla Guidoni, Annamaria Muiesan e Graziella Semacchi. La manifestazione si svolge sempre alla stessa data in città e paesi diversi. Quest'anno è stata scelta la città di Trieste.

Consegna diplomi

Oggi alle 18, consegna diplomi ai primi allievi dei corsi di portoghese promossi dalla Aacib, riconosciuti dall'ambasciata del Brasile. Presenzia alla manifestazione il presidente della Provincia Crozzoli.

Castello di San Giusto

Nelle sale del Bastione Fiorito fino al 14 ottobre si possono visitare due rassegne: l'antologica del pittore Santo Tomaino e la colletiva dal titolo «Fante Cavallo e re» pittura è scultura con gli artisti Cafiero-Ferzini Graneris-Tigelli e Tomaino. Orario: feriali-festivi: 10-13 15-18.

A Muggia mostra

Nella sede espositiva dell'azienda di soggiorno a Muggia si inaugura giovedì alle 17 il saggio di studio della scuola di pittura dell'insegnante Luciana Tiepolo. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre con il seguente orario: feriali 9-13. Festivi chiuso.

Acli di Cologna

La premiazione del VII Memorial «A. Quaia» si terrà oggi alle 20 presso il circolo Acli di Cologna, via Cologna 77. Seguirà una bicchierata alla quale sono invitati tutti i dirigenti, giocatori e amici.

Mountain bike XXX Ottobre

Oggi alle 21 presso la sede dell'associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 serata di presentazione della gita nella foresta del Cansiglio in programma per domenica 7 ottobre. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria dell'associazione XXX Ottobre da lunedì a venerdì (17-20.30) tel. 730000.

Rotary club Trieste Nord

Questa sera alle 20.30 riunione conviviale al Jolly Hotel. Parlerà il prof. Rodolfo Vertua sul tema: «Antibiotici beta-lattamici».

Circolo «La Mimosa»

Oggi alle 18, presso la Sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior, Lidia Menapace parlerà sul tema «Scienza della vita quotidiana». Introdurrà Antonella Caroli, del circolo Udi «La Mimosa», promotore dell'iniziativa.

Corsi di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica. La segreteria dell'istituto in via Fabio Severo 76, I piano è aperta al pubblico nei giorni venerdì e sabato dalle 18 alle 19. Per informazioni telefonare ai numeri 394904, 825359, 368017, lunedì, martedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

Corso di latino

L'Associazione giuliana di cultura classica organizza anche quest'anno un corso gratuito di lingua latina per principianti (studenti di scuola media). Per infomazioni e iscrizioni telefonare al 393184 dalle 14 alle 15.

Parrocchia Santa Caterina

Iniziano oggi presso la parrocchia di S. Caterina in via dei Mille 18, i seguenti corsi: ginnastica per signore (due volte la settimana), ginnastica mista, judo e scherma per ragazzi (due volte la settimana), centro di istruzione per taglio e cucito (tessuti e pellame), ricamo e uncinetto per ragazze (una volta la settimana), incontro ricreativo per gli anziani (ogni giovedì). Iscrizioni e informazioni presso la parrocchia, tel. 943793.

Associazione de Banfield

Prosegue fino al 10 ottobre, a palazzo Costanzi, la mostra intitolata «I grandi Vecchi. Ritratti di protagonisti delle fortune economiche della moderna Trieste», organizzata dall'associazione culturale «Goffredo de Banfield» e dall'assessorato alle attività culturali del Comune. Ingresso libero.

Gemellaggio giuliano-dauno

Si è svolta a Foggia la cerimonia del gemellaggio tra l'Accademia di studi economici e sociali di Trieste e la rivista di cultura, arte e lettere «Il richiamo» della città pugliese, capoluogo della provicia che corrisponde all'antica Daunia. L'intervento svolto nell'occasione dal presidente e fondatore dell'Accademia triestina professor Eugenio Dario Rustia-Traine è stato pubblicato sulla «Rivista dalmatica».

Speleologia per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al corso di speleologia, organizzato dall'Escai «U. Pacifico» della Società alpina delle Giulie. Il corso che si rivolge ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni inizierà giovedì 4 ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Società alpina delle Giulie - Cai Trieste, via Machiavelli 17 tel. 60317 ogni giorno (sabato escluso) dalle 17 alle 20.

STATO CIVILE

NATI: Veliscek Matteo, Mongiovì Stefania, Bernetti Davide, Stera Giacomo, Saxida Siria, Diviccaro Gianluca, Tonin Emanuela, Ota Karin, Gilleri Giovanna, Pocecco Stefania, Steffè Eva.

MORTI: Godina Elsa, di anni 80; Martinez Flores Ana Maria, 82; Micol Antonia, 86; Bosco Teresa, 77; Pecorari Carmela, 80; Ciuran Iginio, 52; De Biasio Dionisia, 59; Bernuzzi Grimaldi Vittorio, 77; Tondolo Lidia, 78; Udina Ermenegilda, 87.

RISTORANTI E RITROVI

Euforia Club Duino

Riapre sabato 6 ottobre.

Al «Bohemien da Luciana»

«Settimana del fungo» 10 portate a L. 25.000. Via Cereria 2, prenotazioni 305327.

RUBRICHE



ANIMALI
La vecchia cascina è stata venduta

Il volto amaro della vita di una protezionista, l'impiegata Gina Tibald, occupata presso un ospedale. Da circa tre lustri si occupa di animali feriti, ammalati o rinnegati dai soliti individui senza coscienza che li buttano sulla strada o li legano davanti alla sua porta. A tutt'oggi mantiene circa 80 cani e una quindicina di gatti, che ospita nel rustico sulla statale tra Sedegliano e Strassoldo, noto nella zona come «la casa bianca». La vecchia cascina è stata purtroppo venduta e, suo malgrado, la Tinald dovrà sgomberare entro dicembre assieme al suo zoo di derelitti. L'animalista, che investe per sopperire alle necessità delle bestiole quello che percepisce con il suo lavoro, si appella al cuore di tutti affinché la aiutino a trovare un'altra casa colonica o uno stabile similare dove potersi sistemare assieme alla sua grande famiglia a quattro zampe. Chi avesse qualche proposta da farle può telefonare entro le 14 allo 0432/502791. Se c'è qualcuno tra i nostri lettori che possiede una casa di campagna inutilizzata non la lasci andare in rovina e chiami questo San Francesco in gonnella del Friuli e cerchi di darle una mano. Gina Tibald trema all'arrivo di dicembre perché se non risolverà il grave problema che l'assilla al suo bestiario aspetta il triste destino della soppressione. Gina ha anche un aiutante (da sola non riuscirebbe a farcela) e il particolare zoo domestico comporta una spesa di oltre un milione e mezzo al mese: tutto il suo stipendio.

Appelli della settimana

Laura Venuti ci segnala che due settimane fa ha raccolto nel parcheggio del centro tumori una gatta nera domestica gravemente ferita da una cane. La micia è stata visitata da un veterinario che le ha prescritto una lunga terapia. Di conseguenza la bestiola non può essere rimessa sulla strada e la scrivente invita la proprietaria a riprenderla presso la sua abitazione, in via d'Azeglio 7. Se nessuno si farà vivo la gatta verrà affidata all'Enpa.

Un giovane gatto rossiccio con la coda leggermente mozza, collare e campanellino è entrato in un appartamento nella zona di Roiano. Chi l'avesse perduto chiami il 422533. I mici Romeo e Giulietta cercano una famiglia. Chi li volesse chiami 303118. Si regalano due gattini di cinque mesi nati in casa. Telefono 817435. Causa trasferimento regalasi giovane gattina nera vaccinata. Telefono: 571623.

Ritrovato Kinù

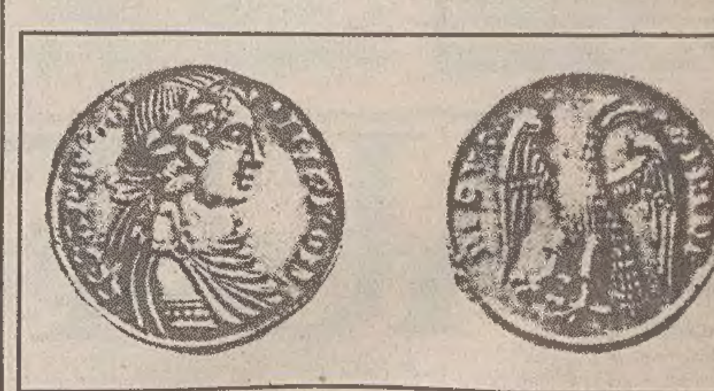
Kinù, il certosino sparito qualche settimana fa nei paraggi dell'albergo Istria, in via Timeus, è stato ritrovato. I ripetuti appelli giornalistici e radiotelevisivi hanno dato il migliore dei risultati: giorni or sono, una signora che abita in via Pindemonte ha telefonato ai padroni del gatto (un'avvenente signora moglie di un delicato poeta) che aveva visto il gatto e lo aveva trattenuto in attesa che venissero a riprenderlo. E' superfluo aggiungere che i giovani coniugi sono volati sul posto e sono rincasati con Kinù tra le braccia.

Delegato Lipu

Nuovo delegato provinciale della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) è Sonia B[...]sco. La sede del sodalizio è in via di Romagna 4, tel. 371501, ed è aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle alle 12.30 e dalle 16 alle 20 mentre l'orario del sabato è dalle 9 a mezzogiorno.

[Miranda Rotter]

NUMISMATICA
Monete e medaglie rinascimentali



La Casa Finarte propone un'asta di monete antiche, medievali, dell'evo moderno e di medaglie rinascimentali e pontificie, che si presenta di grande interesse. L'esposizione dei pezzi avrà luogo martedì 9 e mercoledì 10 ottobre a Milano, nella sede espositiva di piazzetta Bossi 4. Seguiranno mercoledì e giovedì le tre sessioni d'asta. Il ricco catalogo, curato con la consulenza attenzione dal dottor Curti, esperto coordinatore della sezione numismatica, presenta 92 tavole in bianco e nero e 6 stupende tavole a colori. Nella sezione antica, interessanti i 24 lotti di monete greche scelte, superbi i denari con i ritratti di Marco Antonio, del fratello Lucio Antonio console e dell'imberbe Ottaviano (numeri 93, 94 e 97 di catalogo). Il repertorio delle zecche italiane rappresentate comprende 103 località e circa duemila monete in offerta. Fra le zecche di interesse locale, Aquileia è presente con tre denari di Filippo di Alencon, di Antonio I e Antonio II Pancera, tutti, tranne uno, di splendida conservazione. Di Gorizia, rarità, è proposto un quarto di denaro di Leonardo con lo scudo di Carinzia sovrapposto alla croce e, dello stesso conte, un denaro con croce tirolina (numero 230 di catalogo). Superbo e rarissimo (tre esemplari conosciuti) è l'augustale — qui riprodotto — di Federico II coniato a Brindisi, con il ritratto dal «collo lungo» dell'imperatore. Lo stile è magnifico. Al dritto appaiono il busto laureato e corazzato del monarca con manto imperiale e la scritta Imp.Rom.Cesar.Aug. Il rovescio presenta l'aquila araldica di fronte e la scritta Fridericus. La testa del rapace è tra [...] Il sono ti. L'aureo pesa 5,5 grammi. Gli augustali di Federico II sono considerati le più affascinanti monete medievali [...] nel momento protorinascimento iniziato alla corte degli Hohenstaufen della zecca ridione italiano. Particolarmente raffinati gli [...] d'asta saranno ca di Brindisi, molto rari sul mercato. I [...] alle 20, presso il Circolo in visione domani, in via Roma 3, dalle [...] lo durante la consueta riunione.

[Daria M. Dossi]

ELARGIZIONI

— In memoria di Bianca e Vitto Pagani per il loro anniversario (28/9) da Claudio e Giuliana 250.000 pro Astad, 250.000 pro fam. Vidali (aiuti a Giulio).
— In memoria del dottor Guglielmo Parenzan nel trigesimo (2 ottobre) da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rudi (2/10) dalla moglie 30.000, dalle cognate 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Albina Sibelia Cuccagna da Albina e Boris Pescatori 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria di Sergio Tedeschi nel IV anniversario (28/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Zaratin (2/10) dalla moglie Luciana 30.000 pro Centro tumori Lovenati).
— In memoria di Umberto Bidoli nel XXIII (2/10) dalla nuora Nadia e dal nipote Alberto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Fabbri nel XXX anniversario della morte (2/10) dalla moglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonietta Lozito ved. Aversa nel II anniversario (2/10) dalla nuora Graziella 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di mamma per il compleanno (2/10) dalla figlia Yvonne 50.000 pro Chiesa S. Teresa B. Gesù.
— In memoria di Anna Pachor (2/10) dalla sorella Maria e dalla cognata Mery 50.000 pro Ass. Amici del cuore (dott. Scardi).
— In memoria di Ondina Montenesi da Sergio Saina 50.000 pro Chiesa S. Caterina da Siena.
— In memoria di Vincenzo Michelini per l'onomastico da Maria Michelini 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nevia Chicco in Fontanot nel I anniversario (1/10) da Milena e Franco 10.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Aversa nell'anniversario (2/10) dai figli Domenico, Dina, Dora e Aldo 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Laura Alfieri (2/10) da Nella Nobile 20.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Domenico Ruzzier dalla moglie Rita, dalla figlia e dal genero 200.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Florrie Snaderson da Renata Cadorini 50.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Francesca Santin dalla vedova Massarotto da Rina Rocco e nipoti Gnisci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rina Scala Caporal da Iole Dante 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria dei nonni e del carissimo papà da Franca e Lucio Zorovich 50.000 pro Santuario di Santa Rita in Roccaporena di Cascia (Pg).
— Da Fernanda Micheli 30.000 pro Astad.
— Dagli Amici della pressione 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Bruno Spizzamiglio dalle famiglie Spizzamiglio, Prester, Bernardon 90.000 pro Centro tumori Lovenati.4 In memoria di Giuseppe Tutta da Romana e Piero Fabro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Urizio dal dr. Guido e dr. Carlo d'Ambrosi e famiglie 60.000 pro Fameia Cittanovese.
— In memoria di Mariano Vallone dalle famiglie Giuliana e Luciano Pecile 50.000 pro fam. Vidali (per Giulio), 50.000 pro poveri della chiesa Madonna del Carmelo.
— In memoria di Regina, Tullio e Alcide Zipponi da Lidia Omero 50.000 pro chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Irene Zorzet da Sonja Montanari 30.000 pro Astad; dalle famiglie Siclari-Balestra 50.000 pro Divisione neurologica «Marino Gopcevich».
— In memoria di Virgilio Zuani da Rinaldo Sanzin 20.000 pro Soc. Alpina delle Giulie.
— In memoria di Maria Serafin ved. Maccan da Fabio, Vanda e Mario Trebez 100.000 pro suor Placida Greggio Piccole Ancelle del S. Cuore.
— In memoria di Franca Scilipotti dalle amiche Consuelo e Delfina 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Maria Selatti ved. Persoglia dalle famiglie Cadel, Guzzone, Lacchini e Lugnani 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Sokolich dai colleghi dell'Inail 560.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Anna Srebout ved. Badodi da Annamaria, Didi, Ondina, Luisa e Giuliana 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alcea Spessot dalla fam. Donaggio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gelinda Tence da Elio Cecchetti, Licia e Fausta Resaver 75.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giuseppe Tutta da Thea Poggi 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Mario Urizzi dalla famiglia Bardella 30.000 pro chiesa Santa Rita.
— In memoria di Mariano Vallone dai condomini di via Baseggio 14-16 210.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Valerio e Antonia Vidal da Giovanna Vidal 10.000 pro «Una voce amica».
— In memoria della figlia Narcisa Zanini Ustolin da Jolanda Luchesich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Narcisa Zanini Ustolin dalla cognata Anna 10.000 pro Astad.
— In memoria di Olga Zuani ved. Kulterer dalla fam. Tersalvi 30.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Virgilio Zuani dalla fam. Tersalvi 30.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Giglio Zuani da Vera Rizzo 50.000 pro Gruppo giovanile Cai XXX Ottobre.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Hilda Bucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di papa Giovanni XXIII da A.K. 50.000 pro Padre Rettore casa natale di papa Giovanni XXIII Sotto il Monte (Bergamo).
— Pr ringraziamento da L.S. 50.000 pro Cappuccini Montuzza (poveri), 50.000 pro Missione nel Kenya, 50.000 pro Anffas.
— Per Bull da Ada e Omero 30.000 pro Astad.
— In memoria di Marta Filioli dalla fam. Siraco 20.000 pro Medicina d'urgenza ospedale Maggiore.
— In memoria di Elvira Grassi da Elisabetta e Lidia Loy 100.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.
— In memoria di Ernesto Chenich da zia Fiore e Giuliana 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Costa Giovannini da Rino Belleli e fam. 50.000 pro Comunità di S. Martino.
— In memoria di Renata Dabinovich Lenarduzzi dalla famiglia Enzo Loy 100.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.
— In memoria di Primo Donaggio dai zii Livia e Aurelio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Natalia Elefante da Sarina Miccoli 10.000, dall'amica Mary 15.000 pro Astad.
— In memoria di Farilda Galli da Diaz Bolter 100.000 pro Chiesa immacolato cuore di Maria.
— In memoria di Maria Ladillo dalla famiglia Colonna 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Plinio Larconelli da Ina e Laura 50.000 pro Enpa.
— In memoria del dott. Raffaele Okorn da Paola Marchetti v. Okorn 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Virgilio Paulich dalla fam. Emilio Paulich 50.000, dalla fam. Bruno Paulich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Piccinino dalla Scuola materna di via Conti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comm. Marcellino Pillon da Ester Colizza e mamma 50.000 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato (Roiano); da Maro e Sandra Martinico 50.000, da Nidia e Leone Morterra 50.000, da Etta Bacci 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Emilia Pontoni dal coro soc. Alpina delle Giulie 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Francesco Rabusin dalle fam. Gelletti, Salata e Sulligoi 75.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Ragognin dal fratello 100.000 pro Div. cardiologica, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Ranieri dagli Amici del bar Ginnastica 31 145.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flora Rizzi Burla da Tullio e Ondina Tabor 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Rosa Rodriguez dalle figlie e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.